# **All. D**

# DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO “DE MINIMIS” AGRICOLTURA

(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a , il Codice fiscale residente a

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ed avente titolo per la partecipazione BANDO PID ANNO 2022

bando per l’erogazione di voucher digitali I4.0, emanato dalla Camera di Commercio del Gran Sasso d’Italia.

### PRESO ATTO

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. UE 2019/316 ha disciplinato gli aiuti *de minimis* erogabili in favore di imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e ha stabilito:

* che l’importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* che possono essere concessi a un’impresa unica2 che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli3 non può superare € 25.000,004 nell’arco di tre esercizi finanziari5 per le attività rientranti nel settore della produzione agricola;
* che gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all’impresa;
* che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 25.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto *de minimis* o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione;
* che la disciplina *de minimis* di cui al Reg. 316/2019 non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; b) agli aiuti a favore di attività connesse all’esportazione, ossia agli aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione; c) agli aiuti subordinati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti “non trasparenti”6;
* che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti *de minimis* per attività rientranti nel settore della produzione agricola comporti il superamento della soglia di € 25.000,00 nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina *de minimis* prevista dal Reg. 316/2019;
* che se un’impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* “generale” n. 1407/2013, gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del Reg. *de minimis* “agricoltura” n. 316/2019 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi per gli altri settori o attività purché non

superino il massimale previsto nel Reg. *de minimis* “generale” n. 1407/2013 e purché sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. *de minimis* “generale” n. 1407/2013; corrispondentemente, se un’impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell’acquacoltura, gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del Reg. *de minimis* “agricoltura” n. 316/2019 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati con aiuti *de minimis* a favore di attività nel settore della pesca e dell’acquacoltura purché non superino il massimale previsto nel Reg. *de minimis* “pesca” e purché sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. *de minimis* “pesca”;

- che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti *de minimis* non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione.

### consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

* 1. che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il e termina il

;

* 1. che l’impresa rappresentata:

non è controllata ne controlla, direttamente o indirettamente7, altre imprese;

□

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia (ragione sociale e dati anagrafici):

□

…………………………………………………………………………….

…………………………………………………………………………….

…………………………………………………………………………….

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia (ragione sociale e dati anagrafici):

□

…………………………………………………………………………….

…………………………………………………………………………….

…………………………………………………………………………….

* 1. che l’impresa rappresentata, nell’esercizio in corso e nei due esercizi precedenti: non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

□

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

□

* 1. che la suddetta impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di “impresa unica”, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 per attività rientranti nel settore della produzione agricola, per un importo superiore a € 25.000,00, in quanto:

l’impresa non ha percepito aiuti pubblici in *de minimis* ai sensi di detto Reg. n. 316/2019 per attività rientranti nel settore della produzione agricola nel corso del periodo sopra indicato;

[ ]

1 Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013 n. L 352/9.

1. Per “impresa unica” si intende l’impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all’art. 2, par. 2, del Reg. 316/2019.
2. Per “prodotti agricoli” si intendono i prodotti elencati nell’allegato I del trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

4 La possibilità di concedere l’aiuto de minimis dipende anche dalla capienza dell’importo cumulativo massimo nazionale.

1. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell’esercizio finanziario in corso e dei due esercizi finanziari precedenti), come previsto dall’art. 3, par. 5, e dal considerando 8 del Reg. 316/2019.
2. Sono “trasparenti” gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l’equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, Reg. 316/2019).
3. Art.2, co. 2, Regolamento n. 316/2019: “*Ai fini del presente Regolamento, si intende per impresa unica l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa; b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa; c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima; d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica”*.

oppure

nel corso del periodo sopra indicato la suddetta impresa, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, ha beneficiato solo dei seguenti aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. n. 1408/2013 per attività rientranti nel settore della produzione agricola:

[ ]

* 1. euro concessi in data da
  2. euro concessi in data da
  3. euro concessi in data da
  4. euro concessi in data da

(Nell’ipotesi in cui l’impresa rappresentata rientri nel concesso di “impresa unica” alla presente dichiarazione dovranno essere allegate analoghe dichiarazioni predisposte da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono l’”impresa unica”).

La suddetta impresa può pertanto beneficiare, quale aiuto *de minimis*, del contributo pubblico di euro

per l’iniziativa sopra evidenziata, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione al medesimo contributo da parte della Commissione Europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato Regolamento (UE) n. 1408/2013.

*Luogo, data* ,

*(firma del legale rappresentante)\**

**Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica**: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l’esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all’art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

* le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
* l’analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4**. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all’art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l’obbligo della CCIAA di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5**. Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall’avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6**. Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l’esercizio dei seguenti diritti:

* richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
* conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
* riceverne comunicazione intelligibile;
* ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
* richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
* opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [dpo@gransassso.camcom.it](mailto:dpo@gransassso.camcom.it) con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto**: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio del Gran Sasso d’Italia con sede legale in L’Aquila, C.so Vittorio Emanuele n. 86, tel 0862 6671, e sede provvisoria in Via degli Opifici, 1 Nucleo Ind.le di Bazzano (AQ) - Sede di Teramo: Via Savini n. 48/50, tel. 0861 3351, pec [cciaa@cameragransasso.legalmail.it](mailto:cciaa@cameragransasso.legalmail.it)

la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: [dpo@gransassso.camcom.it](mailto:dpo@gransassso.camcom.it)

*Luogo, data* ,

*(firma del legale rappresentante)\**

(\*) Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d’identità del sottoscrittore, qualora non sia sottoscritta con firma digitale.

*Avvertenze:*

*Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all’interessato per la regolarizzazione o completamento.*

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).*

* allegati: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, qualora la dichiarazione non sia sottoscritta con firma digitale.